



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

CORRIERE DELLO SPORT del 14 ago 2025	<a href="#">C'era una volta Raspadori La favola è ?nita</a> di REDAZIONE	a pag 30	pag. 4
CORRIERE DI BOLOGNA del 14 ago 2025	<a href="#">Soldi sporchi, il faro dell'antimafia = Il negozio del boss del narcotraffico «Intestato alle figlie, lo gestiva lui»</a> di Federica Nannetti	a pag 7	pag. 5
GAZZETTA DI REGGIO del 14 ago 2025	<a href="#">Eccellenza tutta da scoprire La Vianese ritenta l'assalto alla D</a> di REDAZIONE	a pag 34	pag. 7
REPUBBLICA BOLOGNA del 14 ago 2025	<a href="#">Tutti i volontari del Ferragosto = In ambulanza o ai tavoli quell'esercito del bene con centinaia di volontari</a> di Alessandra Arini	a pag 2	pag. 12
REPUBBLICA BOLOGNA del 14 ago 2025	<a href="#">Chiuso il forno del boss = Boss e broker della droga col forno intestato alle figlie</a> di Chiara Caravelli	a pag 9	pag. 14
RESTO DEL CARLINO del 14 ago 2025	<a href="#">Forno sotto sequestro «È del broker della coca»</a> di REDAZIONE	a pag 19	pag. 16
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">Le mani in pasta della "ndrangheta = Dalla coca alla farina Ventrici ci ricasca Sequestrato il forno</a> di NICOLETTA TEMPERA	a pag 30	pag. 17
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">Tutti gli affari del 'Muto', dall'immobiliare ai trasporti</a> di NICOLETTA TEMPERA	a pag 30	pag. 19
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">«Qui il crimine organizzato è radicato Occhio a periferie e piccoli centri»</a> di CHIARA GABRIELLI	a pag 31	pag. 20
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">Controlli in piazza XX Settembre Arrestato per spaccio un 20enne E sotto la giostra spunta un coltello</a> di REDAZIONE	a pag 33	pag. 22
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">In Piazza Amendola il concerto di Marina Santelli &amp; Double Soul Trio</a> di REDAZIONE	a pag 40	pag. 23
RESTO DEL CARLINO BO... del 14 ago 2025	<a href="#">«La faccio finita: mi butto». Pensionato salvato dai carabinieri</a> di REDAZIONE	a pag 43	pag. 24

RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 14 ago 2025</i>	<a href="#">In viaggio sulle tracce del mistero «Per scoprire posti con occhi nuovi»</a> <i>di Benedetta Cucci</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 25
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 14 ago 2025</i>	<a href="#">Portò il Crevalcore fino alla serie C</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 60</i>	pag. 26
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 14 ago 2025</i>	<a href="#">Farnè, un argento ai World Games Battuta solo dalla francese Gaspard</a> <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 64</i>	pag. 27

**Il punto d'incontro quotidiano tra un grande  
giornalista e i lettori del Corriere dello Sport-Stadio  
Scrivete a [post@corsport.it](mailto:post@corsport.it) [italocu39@me.com](mailto:italocu39@me.com)**

**di Italo Cucci**

# Post

Un amarcord dedicato al riposo  
dei guerrieri di una volta e all'addio  
di uno d'oggi che vola a Madrid

## C'era una volta Raspadori La favola è finita

**C**aro Cucci, credo che il Napoli debba ancora riempire la casella mancante al posto di Kvara. Inoltre cedere un talento come Raspadori non mi è sembrata una mossa giusta. Nelle prime gare pre-campionato il Napoli scudettato mi è sembrato ancora una squadra alla ricerca di se stessa e prendere come vice-Meret l'ex Torino Milinkovic-Savic può creare tensione e mancanza di serenità al titolare. Bisognerebbe acquistare un giocatore come Chiesa per ovviare alla mancanza di Kvara. Quest'anno, come tutti sappiamo, i partenopei saranno impegnati su 4 fronti. La situazione è molto diversa da quella dello scorso anno. Se poi, De Laurentiis, vuole accontentarsi solo di ben figurare, non so se i tifosi azzurri siano dello stesso parere.

**Alessandro Lugli,  
Napoli**

Caro Post, caro Cucci, mi chiedo se il Napoli adesso sia al completo. Ma credo che, stante gli impegni di questa stagione, qualcosa vada ancora fatto sul mercato per completare una rosa che avrebbe ancora bisogno di qualche opportuno rinforzo. Ad esempio ci vuole

un terzino che sia una alternativa a Di Lorenzo a destra, un sesto centrocampista e un esterno destro che possa fare rifiatore Politano tra una partita e l'altra.

**Raffaele Sgueglia,  
Vitulazio (CE)**

**L**ettori napoletani sono spesso armati di passione, competenza e arguzia che in cas de malheur possono trasformarsi in ironia, sarcasmo, addirittura in invettiva. Ne prendo nota mentre l'avvicinarsi del Ferragosto - inutilità delle inutilità - nega l'uscita dei giornali, cerimonia che mi rattrista dal 1962, quando misi piede in un quotidiano con un contrattino che superava lo stipendio di mio padre impiegato dello Stato; e mi chiedevo come potevamo pretendere - noi privilegia-

ti - un giorno di riposo celebrato dalle mie parti, in Adriatico, con i gavettoni della vergogna.

**CHE RIPOSO** - Andavo per ritiri, nel '62, arricchendomi d'incontri con i personaggi del calcio, campioni che a Grado il milanista Mario David mi presentava e mi accoglievano sotto colate di sabbia. O a Milano Marittima, dove

mi aspettava un altro indispettito sconfitto del Mondiale cileno, Valentin Angelillo, sulla spiaggia dell'Hotel Gallia che qualcuno tentò inutilmente di far diventare base del calciomercato estivo; ce l'aveva con me perché avevo rivelato - cronista pettegolo - il suo amore per la cantante Ilia Lopez. O a Sanremo, dove lo juventino Sivori amava le vele e la vipperia, era ospite di Liedholm o di qualche "agnellino". O a Cesenatico, dove Bruno Bolchi, interista, figurina Panini ricercatissima, era ospite del Conte Rognoni e mi raccontava storie... guerresche, come quella volta che il romanista Francisco Ramòn Lojaco gli aveva dato un cazzotto (si vendicò, più tardi, Bruno, rivelandomi l'amore dell'argentino per Claudia Mori, la ragazza di

Ostia). Allora incontrai in vacanza anche Bruno Mora, Cesare Maldini e Bulgarelli: Giacomino aveva giocato in Nazionale in Cile, al campionato del mondo 1962 segnando anche 2 reti alla Svizzera: non eravamo ancora amici, l'avrei "adottato" dopo il derby con il Bologna-Modena che finì 7-1 e Fulvio Bernardini disse quella storica frase: «Così si gioca solo in Paradiso».

**GIACOMINO** - Mi lego al ricordo del capitano del Bologna apprendendo che il Napoli si è disfatto del "mio" Ra-

spadori - per me Giacomino bolognese di Bentivoglio, per gli altri Jack - che avrei voluto tanto vedere in rossoblù a Bologna. A Napoli ha dato tanto, da Napoli non ha ricevuto quello che meritava. Spero che Conte non lo rimpianga. Ha la forza e l'ideale del guerriero. Ci penso proprio mentre chiudo questo capitolo di Amarcord che in quel lontano 1962 raccolsi sotto un titolo d'attualità, "il riposo del guerriero". Tutto raccolsi in un dossier il cui titolo era stato suggerito da un romanzo di Christiane Rochefort diventato in quei giorni uno spettacoloso film di Brigitte Bardot, "Il riposo del guerriero", suggerito da una frase di Friedrich Nietzsche contenuta in Così parlò Zarathustra: «L'uomo deve essere addestrato alla guerra. La donna al riposo del guerriero». Vallo a dire adesso...



Giacomo Raspadori ANSA



Peso:29%

# L'operazione È stato condannato a 30 anni, il negozio intestato alle figlie. Nelle intercettazioni l'idea di aprire altri locali **Soldi sporchi, il faro dell'antimafia**

La polizia sequestra un forno comprato dal narco-boss Ventrici. Indagini su altre attività

di **Federica Nannetti**

**I**l forno San Pietro di San Pietro in Casale è stato sottoposto a sequestro preventivo: acquistato nel 2023 dalle figlie di Francesco Ventrici, boss del narcotraffico vicino alla 'ndrangheta, sarebbe stato gestito, secondo gli inquirenti, dal padre, ora in carcere a Parma ma ai domiciliari per

motivi di salute al momento dell'acquisto. Il primo campanello dall'allarme, il prezzo di vendita: 111 mila euro a fronte di un valore reale tra i 500 mila euro e il milione.

a pagina 7

## Il negozio del boss del narcotraffico «Intestato alle figlie, lo gestiva lui»

Sigilli al forno di San Pietro in Casale. Ventrici, condannato a 30 anni e legato alla 'ndrangheta, l'aveva comprato ai domiciliari. Indagate anche le due ragazze per trasferimento fraudolento

L'acquisto, a un costo irrisorio rispetto al valore reale dell'attività, sarebbe stato fatto dalle sue due figlie ma, in realtà, a gestire tutto — dall'acquisto delle materie prime, al marketing, fino all'assunzione dei dipendenti — sarebbe stato il padre, Francesco Ventrici, pregiudicato per associazione a delinquere finalizzata al narcotraffico, condannato a 30 anni, potente broker della droga vicino alla cosca 'ndranghetista dei Mancuso ben conosciuto in città da diversi anni per avervi reinvestito i soldi della droga e costruito un impero immobiliare, nonché già condannato e protagonista di diverse inchieste della Dda, sia di Bologna sia di Catanzaro. Ora, a distanza di un paio d'anni dall'acquisto, si è arrivati al sequestro preventivo del forno San Pietro di San Pietro in Casale e dei conti correnti a esso riconducibili; forno che, secondo quanto ricostruito dalle indagini della Squadra mobile di Bologna e dal Sisco con il coordinamento della Direzione distrettuale

antimafia di Bologna (pm Roberto Ceroni), sarebbe stato acquistato formalmente dalle figlie (incensurate, ora indagate con il padre) tramite una società costituita ad hoc per circa 111 mila euro. Ma il valore dell'attività, già avviata da sessant'anni da una storica famiglia di panificatori e tuttora florida, sarebbe stato di gran lunga superiore, tra i 500 mila euro e il milione. E proprio tali modalità di acquisto, sulle quali verranno effettuate ulteriori indagini, sono state il primo campanello d'allarme.

L'inchiesta è partita quasi contestualmente all'apertura della nuova gestione del negozio: acquistato nella seconda metà del 2023 (momento in cui Ventrici si trovava ai domiciliari per motivi di salute dopo essere stato arrestato e portato in carcere nel 2021), il forno è stato inaugurato il 20 gennaio 2024 alla presenza anche del sindaco; a febbraio dello stesso anno il via all'inchiesta che, tramite intercettazioni, acquisizione di tabulati telefo-

nici e testimonianze di persone informate sui fatti, ha portato lo scorso 7 agosto al sequestro preventivo, disposto dal gip Roberta Malavasi, e alla nomina di un amministratore giudiziario per consentire la prosecuzione dell'attività e il mantenimento dei posti di lavoro: sono cinque o sei, attualmente, i dipendenti. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, le figlie avrebbero effettivamente lavorato all'interno del locale, ma il vero capo sarebbe stato il padre: «I suoi comportamenti sono quelli da reale titolare — le parole di Pietro Nen, dirigente Sisco —, come la gestione delle attività di primo acquisto, di quelle di marketing, i contratti dei dipendenti, che tendenzialmente sono risultati suoi conterra-



Peso: 1-10%, 7-54%

nei e con un atteggiamento di riverenza e sottomissione nei suoi confronti».

Ventrici, ora in carcere a Parma, è dunque accusato adesso di aver rilevato l'attività intestandola fittiziamente alle figlie, di 25 e 27 anni, entrambe presunte complici. Padre e figlie sono indagati (in stato di libertà) per trasferimento fraudolento di beni e valori. Ventrici, 53enne di San Calogero, in provincia di Vibo Valentia, è considerato tra i principali broker di cocaina in Europa, protagonista di importanti inchieste sul

narcotraffico come quelle denominate Decollo, Golden Jail e Due Torri Connection.

Operazioni, queste ultime, che già nel 2011 avevano mostrato in modo chiaro la presenza, a Bologna, di colletti bianchi e professionisti al servizio delle mafie per ricavarne vantaggi e, al contempo, di teste di legno impegnate a consentire ai clan di reinvestire soldi sporchi in attività lecite. Nel 2022, un'altra misura di prevenzione del sequestro di alcuni immobili nella disponibilità di Ventrici fittiziamente

intestati a terzi e al cognato a Bentivoglio.

**F.N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Valori sballati

Rilevato formalmente dalle figlie per 111mila euro, il forno vale più di 500mila euro

● L'attività è stata acquistata a fine 2023 da una società intestata alle sue figlie, ma la

### La vicenda

● La Polizia ha sequestrato un noto forno a San Pietro in Casale che secondo le accuse sarebbe stato gestito da Francesco Ventrici, 53 anni, noto alle cronache per essere stato un broker della cocaina legato alla 'ndrangheta



polizia è convinta che il vero gestore fosse lui: l'uomo è indagato con le ragazze per trasferimento fraudolento



### Investigatori

Dall'alto, Pietro Nen, dirigente del Servizio Centrale Operativo (Sisco) e Guglielmo Battisti, che guida la Squadra Mobile di Bologna



Peso: 1-10%, 7-54%

# Eccellenza tutta da scoprire

## La Vianese ritenta l'assalto alla D

Nel girone A è la formazione di Umberto Sarnelli la favorita per la promozione Brescello Piccardo a ridosso delle prime; Fabbri e Rolo pronte a dire la loro

**Reggio Emilia** Le rose del girone A di Eccellenza.

### Agazzanese

**All.** Piccinini Gianluca (c).

**Portieri:** Bertozzi Riccardo ('96), Masotino Luca ('88, Casteggio), Corbellini Alex ('88).

**Difensori:** Barba Samuele ('93), Bradarskiy Aleksandar ('04), Bragalini Samuele ('03), Maffezzoli Matteo ('99), Negri Christian ('00), Reggiani Lorenzo ('96), Vago Giulio ('01).

**Centrocampisti:** Caffarra Carlo ('04, Borgo San Donnino), Gueye Ibrahima ('00), Haldeda Gerardo ('06), Mastrototaro Dario ('93), Mehmetaj Vittorio ('01), Soumahoro Sekou ('03), Pastorelli Filippo ('03).

**Attaccanti:** Vai Nicolò ('99), Carella Franco Nicolas ('92), Concari Luca ('05), Farina Bilal ('04), D'Aniello Vincenzo ('97, Castellana F.), Dadati Luca ('07).

### Arcetana

**All.** Borghi Cristian (c).

**Portieri:** Cristian Antonioni ('98, Sporting Scandiano), Luca Rebottini ('08).

**Difensori:** Manuel Andreotti ('06, Cittadella Vis Modena), Antonio Barbati ('98), Simone Blotta ('98, Montecchio), Vincenzo Ceci ('98), Alessandro Curti ('06, Bagnolese), Federico Fiorentini ('02), Simone Grillenzoni ('03), Mohammed Laamane ('04), Marco Maccabrini ('01, Sp. Scandiano).

**Centrocampisti:** Luca Bassoli ('99), Nicolò Carrera ('04, Real Formigine), Mattia Ferrarini ('05), Riccardo Pigati ('05, Reggiana), Mattia Poligani ('02), Diego Tosi ('05, Montecchio).

**Attaccanti:** Riccardo Barbieri ('03, Real Formigine), Mehdi Elatachi ('05), Matteo Ferri ('08), Dante Messori ('98).

### Athletic Cdr Mutina

**All.** Paganelli Andrea (c).

**Portieri:** Auregli Patrick ('86, Fabbri), Schena Alessio ('02).

**Difensori:** Vacondio Luca ('94), Gargano Riccardo ('05, Terre di Castelli), Ricaldone Gianluca ('90), Lazzaretto Luca ('03), Serra Giacomo ('96, Cittadella Vis Modena), Ognibene Filippo ('00), Boilini Gabriele ('91, Correggese).

**Centrocampisti:** Canosa Samuele ('04, Zola), Caselli Andrea ('01, Vianese), Caselli Matteo ('94), Bartoli Riccardo ('06, Nonantola), Gollini Alessandro ('04), Gualdi Giovanni ('00), Bonacini Biagio ('06, Cittadella Vis Modena), Cuoghi Filippo ('02, R. Formigine), Hoxa Judmir ('94).

**Attaccanti:** Cremaschi Simone ('96, S. Agostino), Panzanato Edoardo ('99), Fantastico Alessandro ('00, Riese), Teggi Davide ('98), Cavani Diego ('02).

### Bobbiese

**All.** Bongiorno Dario (c).

**Portieri:** Ansaldi Filippo ('02, Fiorenzuola), Di Maio Samuele ('00, Agazzanese), Beltrametti Tommaso ('04).

**Difensori:** Cloralio Mattia ('04), Granata Federico ('07, Pontenurese), Compaore Issouf ('92), Guglielmetti Andrea ('02), Tessera Francesco ('03), Metti Mattia ('05), Borsatti Luca ('04, Nibbiano), Balbo Alessandro ('02, Ossese), Curti Pietro ('07, Piacenza).

**Centrocampisti:** Bongiorno Leonardo ('02), Koci Fabio ('05), Gambazza Giovanni ('02, Alsenese), Colley Lamin ('00, Castellarano), Imprezzabile Davide ('03).

**Attaccanti:** Scabini Mattia ('97), Spotti Mattia ('04, Gotico Garibaldina), Guglielmetti Erick ('03), Velardi Mattia ('07, Piacenza).

### Brescello

**All.** Fontana Andrea (c).

**Portieri:** Aimi Riccardo ('03), Giaroli Michele ('01).

**Difensori:** Carra Alessandro ('06), Cocconi Stefano ('99), De Luca Andrea ('04), Gianferrari Filippo ('01), Iodice Alessandro ('03, Real Formigine), Marconi Enrico ('99, Vianese), Marmiroli Brando ('03), Monica Gabriele ('02), Zaccariello Giuseppe ('01).

**Centrocampisti:** Bicaku Besjan ('07), Bouhali Aimen ('95), Buffagni Nicola ('98), Corbelli Patrick ('97, Salsomaggiore), Contini Filippo ('03), Fomov Gheorghie ('01), Notari Gianluca ('01).

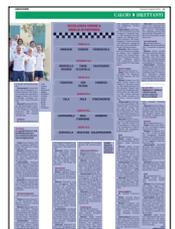
**Attaccanti:** Binini Michele ('99), Fanti Mattia ('97, Salsomaggiore), Mastaj Davide ('98), Rossi Mattia ('06), Truffelli Giosuè ('02).

### Campagnola

**All.** Manfredini Mattia (c).

**Portieri:** Vlas Marius ('99), Vioni Jacopo ('05).

**Difensori:** Cinelli Pierpaolo ('01, United Carpi), Tommaso Marzi ('05), Cavicchioli Davide ('89), Parisi Domenico ('96), Conti Alessandro ('06, Correggese), Daniele



Calabretti ('03, Fabbrico), Camillo Luca ('95), Jacopo Setti ('03, Sporting Scandiano) Giacomo Mora ('05).

**Centrocampisti:** Vezzani Mattia ('99), Esposito Emanuel ('04, La Pieve), Barilli Stefano ('97), Previato Manuel ('01), Nicola Montanari ('04), Consiglio Alessio ('05).

**Attaccanti:** Lorenzo Rivi ('99), Simone Margotta ('02, La Pieve), Riccardo Zito ('00 Rolo), Pasquale Angelillis ('03 Formigine), Alex Alberti ('06, Fabbrico), Gabriele Morini ('06, Correggese), Diego Boccaletti ('05 Juniores Correggese).

### Corticella

**All.** Cavina Michel (n).

**Portieri:** Calzati Filippo ('01, La Pieve N.), Arcamone Edoardo ('07).

**Difensori:** Cantelli Diego ('02, Medicina F.), Fini Michele ('05, Castenaso), Caselli Lorenzo ('95, Correggese), Salcuni Matteo ('99, Medicina F.), Cavicchioli Brenno ('08), Luccarini Alessandro ('03, Castenaso), Sarni Lorenzo ('06), Gabrielli Matteo ('06, Castenaso), Baccolini Nicolò ('04 Osteria Grande).

**Centrocampisti:** Caniato Matthias ('04, Granamica), Tonelli Tommaso ('08), Pescatore Nicola ('94, Castenaso), Ruggeri Mattia ('05, Junior Corticella), Dragona Gabriel ('08), Vasta Christian ('07).

**Attaccanti:** Santaniello Diego ('98, Bentivoglio), Cusini Abdoulaye ('06, Cittadella Vis Modena), Cianciulli Francesco ('08), Cisotto Francesco ('07), Bazzani Niccolò ('06).

### Fabbrico

**All.** Galantini Maurizio (c).

### Arcetana

**La squadra biancoverde ha allestito una rosa per centrare la salvezza senza troppi patemi**

**Portieri:** Rossi Matteo ('00, Real Formigine), Ghelfi Gabriele ('98, Solierese), Salati Gianluca ('06)

**Difensori:** Andolina Alessio ('04), Budriesi Marco ('97), Malavolti Samuele ('01, Riese), Nocerino Alessandro

('01, Riese), Ongarini Alessio ('06, Carpi).

**Centrocampisti:** Beltrami Davide ('06), Genova Alberto ('88, Poggese), Gibertoni Alex ('05), Koni Devis ('03), Lari Lorenzo ('94), Sabattini Filippo ('04), Scappi Federico ('94), Tamagnini Federico ('99) Machiavelli Filippo ('06, Carpi).

**Attaccanti:** Martina Patrick ('96, Poggese), Minelli Denis ('03), Pedrazzoli Daniele ('01), Marchini Nicola ('07, Poggese), Fiocchi Luca ('99, Brescello)

### Fidentina Borgo S.D.

**All.** Montanini Francesco (c).

**Portieri:** Donnarumma Luca ('95, Soncinese), Mora Matteo ('02), Ponzi Valerio ('09, Cremonese)

**Difensori:** Agostinelli Federico ('03), Dodi Simone ('99), Casarini Cristian ('02), Petrelli Andrea ('85), Soregari Diego ('93, Soncinese), Visconti Pietro ('89), Errigo Gianluca ('06 Fiorenzuola)

**Centrocampisti:** Cavalca Gian Marco ('04, Colorno), Bandaogo Adams Fadiyl ('04), Galletti Riccardo ('03 Correggese), Marzoli Pietro ('03, Borgo S. Donnino), Varani Thomas ('02), Calzetti Tommaso ('06), Araldi Luca ('05)

**Attaccanti:** Alinovi Nicolò ('07), Bocchialini Nicolò ('02, Lentigione), Ferrara Salvatore ('96), Nocciolini Manuel ('89), Pasaro Giuseppe ('95), Labriola Cesare ('06, arrivo dal Borgo San Donnino).

### Fiorenzuola

**All.** Araldi Nicolò (n).

**Portieri:** Malagoli Matteo ('95, Corticella), Cantoni Riccardo ('03, Acc. Pavese), Cavanna Simone ('07, Pontedera).

**Difensori:** Benedetti Luca ('92, Correggese), Borrelli Federico ('07), Caradonna Lorenzo ('02, Arconatese), De Simone Gabriele ('07), Dellagiovanna Filippo ('04, Offanenghese), Macchioni Christian ('03, R. Formigine), Maroadi Federico ('07),

Parisi Tino ('95), Varoli Fabio ('99, Sanguiliano City), Zucchini Gianluca ('95, Piacenza), La Vigna Nicolas ('97, Magenta).

**Centrocampisti:** Bandaogo Abdoul Fatahou ('91, Vianese), Censi Federico ('06), De Ponti Orso Maria ('05), Errigo Gianluca ('06), Lori Cristian ('07), Morrone Enrico ('03, Colorno), Postiglioni Michele ('05).

**Attaccanti:** Antenucci Andrea ('89, Correggese), Carer Alexander ('01, Vianese), Piro Christian ('07), Scarlata Matteo ('96, Terre di Castelli).

### Nibbiano & Valtidone

**All.** Rastelli Luca (c).

**Portieri:** Guerci Paolo Enrico ('93), Serena Marco ('87), Maini Nicola ('03, Luzzara).

**Difensori:** Setti Riccardo ('98, Borgo S. Donnino), Bini Francesco ('89), Boccenti Filippo ('03), Fogliazza Marco ('91), Tambussi Leonardo ('99), Castellana Alessandro ('95), Vecchi Lorenzo ('00).

**Centrocampisti:** Ababio Mohamed Amin ('93), Bassoli (Correggese), Hasanaj Arber ('98, Terre di Castelli), Jakimovski Daniel ('87), Rossi Giacomo ('99), Poesio Claudio ('87, Pavia), Rebolini Ruben ('93, Orceana), Binelli Diego ('07, Fiorenzuola).

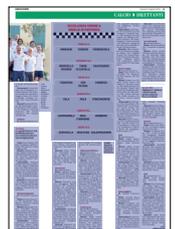
**Attaccanti:** Carrasco Nunez Luis Angel ('98, Colorno), Piscicelli Antonio ('99, Borgo S. Donnino), Lancellotti Gianmarco ('95), Grasso Domenico ('93), Minasola Alessandro ('96).

### Pontenurese

**All.** Rizzelli Nicolas (n).

**Portieri:** Dordoni Filippo ('04), Cabrini Tommaso ('07, Fiorenzuola).

**Difensori:** Ajdini Arnold ('04, F. Fornovo Medesano), Bara Ismael ('02), Bernardi Federico ('04, Nibbiano), Contini Paolo ('97), Diaw Boubacar ('99), Milza Mat-



Peso:34-83%,35-85%

teo ('00), Oliviero Diego ('07), Spagnoli Gianmarco ('95, Bagnolese), Vecchio Andrea ('03).

**Centrocampisti:** Casali Davide ('02), Cecchetti Luca ('98, Codogno), Compiani Marco ('96, Fidentina), Kenzin Daniel ('04, Nibbiano), Orlandi Umberto ('98, Salsomaggiore), Preda Leonardo ('05, Sarnatese), Bongiorno Riccardo ('99), Lombardo Simone ('06, Fiorenzuola).

**Attaccanti:** Alfieri Alessandro ('03, Fidentina), Lodigiani Filippo ('07), Lodigiani Matteo ('02), Mazouf Mahjoub ('00, Antonio Placci Bubano), Pellegrini Mattia ('96, Carpachero), Roberi Vota Serafin ('97, Salsomaggiore).

## Real Formigine

**All.** Mezzetti Lorenzo (c).

**Portieri:** Rosa Enrico ('04, Cittadella Vis Modena), Guaitoli Gabriele ('04, Nonantola).

**Difensori:** Maletti Luca ('96, Rolo), Guerri Enrico ('99, Fabbrico), Marverti Lorenzo ('06), Sejderai Denis ('03, Cdr Mutina), Valcavi Matteo ('05, Sp. Scandiano), Stella Giacomo ('05), Jakei Marco ('06), Savino Giacomo ('03), Diallo Amadou ('01, La Pieve), Nocetti Matteo ('04).

**Centrocampisti:** Davoli Federico ('89), Arati Matteo ('90), Paglia Mattia ('05, Granamica), Ivancic Davide ('07), Roncaglia Diego ('06), Mininno Gabriele ('03, Vianese), Sighinolfi Christian ('04, Vianese), Cristiani Federico ('99, Baiso Secchia).

**Attaccanti:** Stanco Francesco ('87), Napoli Alessandro ('88), Corradi Nicolò ('07, V.Castelfranco), Ferrara Pio

('02, Castellarano), Guastalli Mattia ('06, Lentigione), Baldari Andrea ('07).

## Rolo

**All.** Bonini Lauro (c).

**Portieri:** Grigoli Matteo ('03), Canuti Alessio ('05, Novellara), Vitale Vincenzo ('07).

**Difensori:** Ziliani Cesare ('91), Lo Bello Bartolomeo ('99), Pappaianni Lenzi Andrea ('93), Galli Enrico ('00, R.Formigine), Pipoli Luca ('96, Correggese), Cabassa Alessandro ('06, Lentigione), Lorenzini Cristian ('07).

**Centrocampisti:** Quitadamo Luca ('05), Bassoli Mattia ('04), Borghi Stefano ('96), Covili Maicol ('85, Correggese), Grammatica Nicola ('06, Lentigione), Sgrò Patricio ('93), Guandalini Lorenzo ('05), Catellani Erik ('06).

**Attaccanti:** Serroukh Mehdi Ala ('99, Borgo S. Donnino), Habib Giovanni ('88), Boccaletti Matteo ('07, Solierese), Puglisi Luca ('95, Arcetana).

## Salsomaggiore

**All.** Cristiani Francesco (n).

**Portieri:** Avanzini Rocco ('06), Bonati Andrea ('97, Futura Medesano)

**Difensori:** Compaore Taidou ('02), Cruoglio Antonio ('05, Fidentina), Dattaro Filippo ('05), Furlotti Ilario ('99), Lucchini Cristiano ('06), Morigoni Lorenzo ('94).

**Centrocampisti:** Brunani Gabriele ('04), Ghiretti Gioele ('04, Carignano), Lorenzani Federico ('05), Musaj Bryan ('04, Crema), Pedretti Simone ('91), Ramponi Federico ('05).

**Attaccanti:** Ascone Max Sal-

vatore ('07), Iaquina Giuseppe ('02, Piccardo Brescello), Lattuca Alessandro ('02), Mattioli Lorenzo ('06, Montecchio) Petronelli Fabien ('01, Monticelli), Yener Emin ('02).

## Terre di Castelli

**All.** Fontana Mirko (c).

**Portieri:** Gibertini Gabriele ('93), Venturelli Tommaso ('05).

**Difensori:** Zironi Andrea ('99, Rolo), Barbetta Alessandro ('03, Brescello), Hajbi Abdullah ('89), Ben Driss Elias ('05), Dembacaj Denis ('00), Gigli Abel ('90), Palmiero Giuseppe ('01, Vianese).

**Centrocampisti:** Giordano Salvatore ('00), Bruno Dennis Domenico ('03), Vezzani Lorenzo ('02, Colorno), Caccarelli Riccardo ('97, Mezzolara), Mondaini Nicolò ('04), Nait Djaber ('04), Masoch Giacomo ('04, R.Formigine), La Manna Alessandro ('06), Guidotti Christian ('06).

**Attaccanti:** Barbolini Alberto ('99), Esposito Luca ('99), Tzvetkov Cristian ('00), Caniparoli Denis ('02, Arcetana), Karapici Xhulio ('99, Mezzolara), Guidone Marco ('86, Cittadella).

## Vianese

**All.** Sarnelli Umberto (c).

**Portieri:** Della Corte Alfonso ('93), Caccialupi Cristian ('04, Baiso Secchia).

**Difensori:** Contipelli Matteo ('98), Cortesi Nicolas ('03, Lentigione), Mammi Gabriele ('03), Martini Francesco ('04), Paterlini Federico ('05, Reggiana), Silvestro Vincenzo ('98).

**Centrocampisti:** Bernabei Riccardo ('02), Caesar Tesa Nyakeise ('99, Cittadella Vis

Modena), Di Gesù Riccardo ('04), Pezzani Michele ('03), Vaccari Riccardo ('02), Zafferri Riccardo ('04, R. Formigine), Zanazzi Lorenzo ('02, Villafranca).

**Attaccanti:** Bertetti Nicolò ('99), Falanelli Andrea ('98), Martinez Martin Gonzalo ('96, Borgo S.D.), Oubakent Hamza ('95, Cairese).

## Zola

**All.** Perinelli Fabio (n).

**Portieri:** Farnè Andrea ('93), Bertocchi Davide ('97).

**Difensori:** Fiore Gianmarco ('98), Farini Enrico ('97), Cocchi Matteo ('00, Mezzolara), Magli Lorenzo ('02), Mantovani Luca ('00, Bentivoglio), Medi Eugenio ('03), Dosi Emanuele ('06, Carpi).

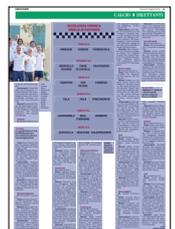
**Centrocampisti:** Manga Alexander ('06, Corticella), Masoudi Nizar ('04, Valsanterno), Rossi Francesco ('01), Bonini Matteo ('05, Junior Corticella), Coppola Raffaele Alessandro ('03, Agnone), D'Errico Leonardo ('04, Bentivoglio).

**Attaccanti:** Oulai Kevin ('05), Negri Pablo ('99), Scarpato Vincenzo ('05, Rolo), Baietti Francesco ('00, Sasso Marconi), Rocchi Matias ('02, Corticella).

a cura  
di Matteo Pierotti

## Campagnola

Il team rosanero ha tutto per salvarsi e per togliersi anche delle soddisfazioni

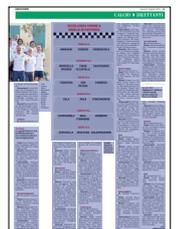


Peso: 34-83%, 35-85%

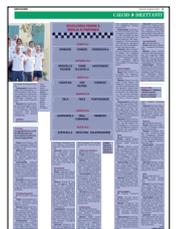


**Dante Messori**  
attaccante  
e capitano  
della nuova  
Arcetana

**Ecco le altre  
Nibbiano & Valtidone  
e il Fiorenzuola  
pronte a giocarsi  
il successo finale**



Peso:34-83%,35-85%



Peso:34-83%,35-85%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

505-001-001

# Tutti i volontari del Ferragosto

In cucina o sull'ambulanza, ecco l'esercito di chi darà una mano ai più fragili e ai bisognosi

Anche a Ferragosto distribuiranno cibo, assisteranno i più fragili, daranno vita a momenti di festa e convivialità. Sono i volontari di associazioni, gruppi e servizi, un vero e proprio esercito che non si fa fermare dalla canicola o dalla voglia di andare al mare o in montagna. Giovani, meno giovani, dai 20 agli oltre 80 anni, tutti pronti a mettere a disposizione il proprio tempo per ridare vita, tra serrande abbassate e strade deserte, alla settimana più deso-

lata dell'anno in città. Dall'Antoniano a Sant'Egidio, dalle Cucine popolari a Anpas e Croce Rossa: volti e mani della solidarietà.

di **ARINI e MERLINI**

➔ a pag. 2

## In ambulanza o ai tavoli quell'esercito del bene con centinaia di volontari

A Ferragosto saranno a disposizione per le persone sole e più fragili  
I pasti, i momenti di festa per stare insieme e i servizi di vicinato

di **ALESSANDRA ARINI**  
e **MARCO MERLINI**

Anche a Ferragosto distribuiranno cibo, assisteranno i più fragili, daranno vita a momenti di festa e convivialità. Sono i volontari di associazioni, gruppi e servizi, un vero e proprio esercito che non si fa fermare dalla canicola o dalla voglia di andare al mare o in montagna. Giovani, meno giovani, dai 20 agli oltre 80 anni, tutti pronti a mettere a disposizione il proprio tempo per ridare vita, tra serrande abbassate e strade deserte, alla settimana più desolata dell'anno in città. Il punto di partenza di questo viaggio nella solidarietà può essere l'Antoniano che per tutta la settimana, nella mensa aperta che serve 300 pasti ogni giorno, arruola 140 persone. Il ventaglio di età è il più variegato: si va dai ragazzi delle superiori, «un trend in crescita negli ultimi tempi», alla fedelissima Rita, 82 anni di determinazione e generosità. Se si

parla di esercito non si può non citare quello delle Cucine popolari: in questo caso sono 182 i volontari nei quattro spazi, a cui si aggiunge nel giorno di Ferragosto, anche la sede di Teatri di Vita per il consueto pranzo. Anche in questo caso la popolazione è mista: se per lo più è composta da pensionati, c'è posto pure per una ventina di giovani. Oltre alle Cucine popolari, a sedersi alla tavola della solidarietà, il 15, saranno anche i volontari di "Sogni e Bisogni", l'associazione che con il dipartimento Ausl si prende cura della salute mentale in città e che allestirà a Castel Maggiore, alla casa del Provvidone, un pranzo per più di 100 invitati all'aria aperta, con adesioni ancora aperte. Per le persone senza dimora o fragili, sotto le Due Torri restano anche i ragazzi di Sant'Egidio, impegnati come da tradizione nella distribuzione di pasti per le vie del centro. Saranno sotto i portici di via Indipendenza e via Saragozza, come a Porta Castiglione e alla Piazza del Baraccano, per distribuire pasti caldi, freddi e non solo, anche una guida pratica con la mappa di tutti i servi-

zi che in estate rimangono aperti. Tra le case di quartiere, c'è anche il Fondo Comini, in Bolognina. Qui i volontari, tra cui molti giovanissimi, hanno fatto questa scelta per sostenere gli anziani del vicinato, che in quegli spazi possono trovare tutto l'anno attività di socialità e aggregazione, e ora anche un rifugio fresco sotto gli alberi del parco. Altre 35 persone, da oggi a domenica, sono al servizio di chi resta a Bologna negli spazi della Casa Gialla del parco Broschi con serate dedicate a piadine e crescentine. Purtroppo ci sarà anche chi avrà bisogno di loro: i volontari del 118 di Anpas e Croce Ros-



Peso: 1-10%, 2-43%, 3-6%

sa, anche nelle 24 ore del giorno di Ferragosto, garantiscono l'operatività di 44 ambulanze con equipaggio in tutta la provincia. Ad aggiungere, infine, un ulteriore prezioso tassello in questi giorni nel segno dell'allerta rossa sono i servizi erogati da Comune e Asp attraverso il consorzio L'Arcolaio: si tratta di 12 operatori dell'unità di strada che forniscono beni di conforto e indicazioni utili alle persone fragili; dei lavoratori del

pronto intervento sociale che gestiscono il centralino e il coordinamento delle emergenze; e di chi si impegna all'interno delle strutture di accoglienza sempre aperte sul territorio. Accanto agli educatori professionali, ci sono provvidenziali volontari, anche quando quasi tutti sono in vacanza.

La solidarietà non va in ferie, l'Antoniano arruola in questi giorni 140 giovani e pensionati

Gli angeli del 118 di Anpas e Croce Rossa in servizio con 44 mezzi di soccorso in tutta la provincia



Peso:1-10%,2-43%,3-6%

# Chiuso il forno del boss

di **CHIARA CARAVELLI**

Le due titolari del Forno San Pietro, a San Pietro in Casale, erano le figlie, ma solo formalmente perché il

vero gestore era Francesco Ventrici, vicino alla cosca 'ndranghetista dei Mancuso ed ex narcotrafficante.

→ a pagina 9



Il forno "San Pietro" sequestrato a San Pietro in Casale

## Boss e broker della droga col forno intestato alle figlie

Sequestrato il negozio a San Pietro in Casale: era in realtà gestito da Francesco Ventrici, ex narcotrafficante vicino alla 'Ndrangheta

di **CHIARA CARAVELLI**

Le due titolari del Forno San Pietro erano le figlie, di 25 e 27 anni, ma solo formalmente perché il vero proprietario dell'attività era Francesco Ventrici, vibo-nese, 53 anni, vicino alla cosca 'ndranghetista dei Mancuso ed ex narcotrafficante da anni nel mirino degli inquirenti. Il forno di San Pietro in Casale - oggi sottoposto a sequestro preventivo e affidato a un amministratore giudiziario

per garantire continuità lavorativa - era stato comprato a fine 2023 da una società legata alle figlie di Ventrici al prezzo di 112mila euro, una cifra di molto inferiore rispetto al valore di mercato dell'attività che si aggirava tra i 500 mila e il milione. Da un'attività congiunta di squadra mobile e Sisco, coordinati dalla Dda con il pm Roberto Ceroni, è emerso che nonostante il forno fosse intestato alle due ra-

gazze, entrambe incensurate, era di fatto l'ex narcotrafficante a gestire tutta l'attività.

Intercettazioni, tabulati telefonici e testimonianze hanno confermato che fosse Ventrici il vero tito-



Peso: 1-11%, 9-28%

lare del negozio: era lui infatti a decidere le strategie commerciali, i prodotti da vendere, oltre alla scelta dei dipendenti (quattro in tutto e suoi conterranei) e la contrattazione sullo stipendio.

Ventrici era al momento dell'indagine e delle intercettazioni agli arresti domiciliari dopo essere uscito dal carcere per motivi di salute, dove sta scontando una condanna a trent'anni. Ma il curriculum criminale di Ventrici, che da vent'anni vive nel Bolognese, inizia molto prima di quest'ultima inchiesta iniziata a febbraio dello scorso anno. L'ex narcotrafficante era stato infatti arrestato più volte

a seguito di altre inchieste coordinate dalla Dda di Catanzaro e Bologna, in quest'ultimo caso con le operazioni 'Due Torri connection' e 'Golden jain'. Anni fa era già stato sottoposto alla misura di sorveglianza speciale nel carcere di Parma, poi nel 2022 è stato oggetto di un sequestro preventivo di alcuni immobili a lui riconducibili ma di fatto intestati a una terza persona e al cognato.

«È importante - sottolinea il questore vicario, Amedeo Pazzanese - che la polizia ponga in essere tutte le attività che sono essen-

ziali affinché il tessuto economico della provincia non venga intaccato da fenomeni criminali».



📌 L'intervento della polizia che ha messo i sigilli al forno "San Pietro" di San Pietro in Casale



Peso:1-11%,9-28%

**BOLOGNA**

**Forno sotto sequestro  
«È del broker della coca»**

La Polizia ha sequestrato un noto forno a San Pietro in Casale (Bologna) che secondo le accuse sarebbe stato gestito da Francesco Ventrici (**foto**), 53 anni, noto alle cronache per essere stato un 'broker' della cocaina capace di far arrivare ingenti quantità di stupefacente dal Sud America e ritenuto oggi vicino alla cosca Mancuso. L'attività è stata acquistata a fine 2023 da una società intestata alle sue figlie, ma

la polizia è convinta che il vero gestore fosse lui che avrebbe deciso tutto sebbene all'epoca si trovasse ai domiciliari. Le figlie, di 25 e 27 anni e incensurate, sono indagate con il padre per trasferimento fraudolento di beni e valori.



Peso:6%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

ref-id-1194

494-001-001

# Le mani in pasta della 'ndrangheta

Sequestrato un forno a San Pietro in Casale: intestato alle figlie di Ventrici, ma per la polizia gestito dal boss **Gabrielli e Tempera** alle pag. 2 e 3

## Dalla coca alla farina Ventrici ci ricasca Sequestrato il forno

Il narcotrafficante aveva intestato alle figlie l'attività a San Pietro in Casale  
Sono indagati in tre. L'acquisto a un valore molto più basso di quello di mercato

di **Nicoletta Tempera**

**Il forno**, inaugurato con una grande festa il 20 gennaio dello scorso anno, era intestato alle ragazze. Erano loro formalmente le titolari. Ma a manovrare tutto, dall'acquisto dell'attività alla gestione dei fornitori fino all'assunzione dei dipendenti, c'era lui. Francesco Ventrici, 53 anni, un nome che rimanda subito agli affari delle 'ndrine sotto le Due Torri, eclettico broker della coca da vent'anni stanziale nel Bolognese. Sarebbe stato lui, alla fine del 2023, a comprare a nome delle due figlie di 25 e 27 anni il 'Forno San Pietro' di via Matteotti a San Pietro in Casale. Il negozio è stato posto sotto sequestro preventivo negli scorsi giorni, a seguito di un'indagine sviluppata dalla Squadra mobile assieme alla sezione investigativa del Servizio centrale operativo della polizia, coordinata dalla Dda con il pm Roberto Ceroni.

**Gli investigatori** hanno iniziato a lavorare subito dopo l'inaugurazione del forno. E attraverso intercettazioni, testimonianze e tabulati telefonici, hanno ricostruito come le figlie del 'Muto'

fossero solo delle prestanome, con la società interamente gestita dal padre, un passato da narcotrafficante con importanti entrate nel clan Mancuso di Limbadi nel Vibonese. Che avrebbe curato tutti gli affari mentre si trovava ai domiciliari per motivi sanitari nella villa di famiglia a San Marino di Bentivoglio, scarcerato tra le polemiche nel periodo del Covid dal giudice di sorveglianza di Reggio Calabria. L'uomo avrebbe gestito gli affari telefonicamente, occupandosi di marketing e fornitori, scegliendo lui stesso i dipendenti da assumere, tra l'altro quasi tutti originari della Calabria come lui. Anche l'acquisto del forno, storico e ben avviato, sarebbe stato 'cosa sua': l'attività era stata acquistata a un prezzo stracciato, 112mila euro, rispetto a un valore di mercato stimato tra i 500mila euro e il milione. Se dietro questo sconto esagerato ci siano state pressioni, la paura del nome stesso di Ventrici o altro dovranno essere gli inquirenti a chiarirlo. Intanto padre e figlie sono adesso indagati a piede libero per trasferimento fraudolento di beni e valori. Ventrici, che stava scontando ai domiciliari una condanna a trent'anni, è tornato intanto in carcere, per altri motivi, e adesso si trova ristretto a Parma.

**Il forno** di San Pietro in Casale resta invece aperto, affidato a un curatore giudiziario perché l'attività prosegua e i dipendenti - quattro oltre alle due figlie del pregiudicato - non perdano il lavoro. Grande lo sconcerto nel paese della Bassa, dove i cittadini sono rimasti sorpresi dall'operazione. «È un episodio grave - le parole del consigliere della Lega Mattia Polazzi - che dimostra come la criminalità organizzata cerchi di infiltrarsi anche nel tessuto economico e sociale della nostra comunità. A San Pietro in Casale non c'è spazio per le mafie. Il nostro territorio deve restare impermeabile a qualunque forma di condizionamento criminale, e per farlo servono vigilanza, trasparenza e collaborazione costante con le forze dell'ordine. La mia più sincera solidarietà va ai lavoratori del forno e a tutti gli imprenditori onesti che ogni giorno operano nel rispetto delle regole, spesso con grandi sacrifici».

**ERA AI DOMICILIARI**

**Scarcerato durante il Covid, il pregiudicato gestiva gli affari al telefono**

Il capo della Mobile Guglielmo Battisti e Pietro Nen, funzionario dello Scisco



Peso: 29-1%, 30-55%



Il Forno San Pietro è stato sequestrato a seguito dell'indagine della polizia



Peso:29-1%,30-55%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Tra arresti, sequestri e sorveglianze speciali per il broker delle cosche, capace di movimentare tonnellate di droga dal Sudamerica

## Tutti gli affari del 'Muto', dall'immobiliare ai trasporti

La storia criminale del cinquantatreenne si intreccia con la sua vena imprenditoriale sviluppata in vent'anni sotto le Torri

**Dai trasporti** su gomma all'immobiliare fino al mondo della ristorazione, tra bar in via Ugo Bassi e forni in provincia. Francesco Ventrici, detto il 'Muto', ha sempre affiancato la sua attività primaria di narcotrafficante a quella di 'onesto' lavoratore. Analizzando il suo curriculum sotto le Torri, prendono senso le parole 'infiltrazioni mafiose in un tessuto economico sano'. La prima volta che il Muto finisce nelle maglie della giustizia è il 2004: Ventrici, originario di San Calogero, nel Vibonese, all'epoca abita a Ozzano e gestisce una fiorente società di autotrasporti, la Ventrans, con sede a San Lazzaro. Quando i carabinieri lo arrestano nell'ambito dell'inchiesta 'Decollo' coordinata dalla Dda di Catanzaro, Ventrici ha 33 anni. Un anno dopo, ditta e camion finiscono sequestrati.

**L'arresto** non frena la vena imprenditoriale del pregiudicato. Che una volta uscito di galera,

si rimette subito sulla piazza. Acquista un'agenzia immobiliare a San Lazzaro, case e terreni in provincia, rimette su altre tre ditte di trasporti con sede in Calabria. Visto che è già sotto sorveglianza speciale, intesta tutto a soggetti terzi. Di nuovo, la Dda frena le sue polluzioni imprenditoriali, quando con l'operazione 'Golden Jail' manda di nuovo dietro le sbarre il narcotrafficante. Che poco prima dell'arresto vende un bar di via Ugo Bassi e intanto pensa di acquistare altre due agenzie immobiliari in via Andrea Costa e a Casalecchio. Come le radici di una pianta infestante, Ventrici espande le sue mire su tutti i settori dell'economia, anche con la collaborazione di 'colletti bianchi' infedeli. Pochi mesi dopo, è di nuovo al centro di un'inchiesta, la 'Due Torri connection' della Squadra mobile. Il suo profilo criminale ormai è delineato nel dettaglio. Ventrici gestisce

dalla sua villa a San Marino di Bentivoglio il traffico internazionale di coca: è al centro di una compravendita da 1500 chili di cocaina dal Sudamerica, che salta per 'colpa' del pilota incaricato di portare il carico. Il suo ruolo di broker, capace di gestire direttamente le trattative con i narcos e i paramilitari colombiani, è consolidato. Con gli arresti, arrivano anche le condanne, altri sequestri di beni, altre sorveglianze speciali. Mentre sconta una condanna a 30 anni, viene scarcerato nel 2020 'causa Covid' e torna a Bentivoglio ai domiciliari. È in questo periodo che si reinventa 'panificatore'. Ora è in carcere di nuovo, a Parma. Ma non è detto che la sua storia finisca qui.

**Nicoletta Tempera**



Francesco Ventrici, 53 anni



Peso: 30%

# «Qui il crimine organizzato è radicato Occhio a periferie e piccoli centri»

Andrea Giagnorio (Libera): «Inserimento perfetto tramite riciclaggio di denaro e prestiti alle imprese  
L'anno scorso la svolta con le diverse inchieste giudiziarie. Ma bisogna parlare di più di questi temi»

«Una notizia importante per il territorio». Sono le parole di Andrea Giagnorio, referente di Libera Bologna, sul sequestro preventivo del forno di San Pietro in Casale 'gestito' dal boss della 'ndrangheta Francesco Ventrici, che è agli arresti domiciliari.

## Giagnorio, questo cosa dimostra?

«Intanto, colpisce la resilienza di un personaggio noto da 20 anni alle cronache giudiziarie che, nonostante il carcere per anni e poi i domiciliari gestiva, secondo l'inchiesta, la panetteria. Ciò insegna che non bisogna abbassare la guardia, pensando che un'operazione di polizia possa risolvere il problema, è veramente difficile contrastare questi fenomeni. Ma insegna anche che l'attenzione va mantenuta alta in periferie e piccoli centri, dove spesso si concentrano gli interessi della criminalità organizzata ed è più facile agire senza dare nell'occhio».

## Un esempio?

«Basta pensare al caso dello Junior Club a Pianoro della famiglia Ragosta, che abbiamo raccontato nella nostra inchiesta, per cui c'è stata la condanna in primo grado e la confisca. Mai ritenere immuni i piccoli centri».

## Quanto sono strutturate le mafie nel nostro territorio?

«Molto. Infatti non parliamo mai di infiltrazioni, ma di radicamento mafioso. Le mafie sono 'mappate' da tanto in Emilia-Romagna, da quando iniziarono i soggiorni obbligati delle famiglie mafiose negli anni '60. Da allora, sono diventate parte della nostra realtà. E hanno messo in atto un inserimento perfetto sul territorio».

## Come?

«Con il riciclaggio di denaro del traffico di droga, e quindi con tantissima liquidità, mettono in piedi attività commerciali che danno poco nell'occhio e non destano allarme sociale, cercano di non fare rumore. E poi, si 'insinuano' quando c'è domanda di soldi da parte dell'imprenditoria: quando le banche non ne prestano più, al loro posto arrivano loro ed ecco che avviene l'inserimento 'silenzioso' nel tessuto economico, con le aziende che passano di mano in modo poco chiaro. Prima sembrano aiutarti e invece poi ti strozzano, e qui compare anche la carica violenta e intimidatoria delle mafie. Un aspetto, questo, spesso tenuto sottotraccia, ma a volte ci sono inchieste che squarciano il velo e fanno vedere la violenza che c'è dietro».

## Ce ne sono state diverse.

«L'ultimo anno ha segnato una svolta dal punto di vista giudiziario: pensiamo a Omar Mohamed, con la pizzeria sequestrata al Dif, ma anche a quella sotto le Due Torri di Gaetano Vitolo o a quella di via San Felice di Salvatore Marrazzo. O alla gelateria di via Marsala di Saverio Giampà. E poi Villa Celestina, confiscato in via definitiva a Giovanni Costa e di cui gestiamo il giardino, con attività sociali e culturali».

## Molti i sequestri e le confische.

«Sono fondamentali. È ciò che dà veramente fastidio ai mafiosi. Perché, se il carcere lo mettono anche in conto, altra cosa è quando si tocca il loro patrimonio».

## Sono tanti i beni sottratti alle mafie nel Bolognese?

«In provincia oltre 20, in città circa 15. Tra questi, c'è la villa di Ciro Cuomo in via Saffi, che ora il Comune prenderà in gestione. Sarebbe bello coinvolgere la cittadinanza, ragionare insieme su come utilizzarla».

## Vi arrivano molte segnalazioni dai cittadini?

«Sì, diverse ogni mese. Ma si dovrebbe parlare di più di questi temi, affinché ci sia più consapevolezza».

**Chiara Gabrielli**



Peso:48%

## I beni confiscati

### VILLA CELESTINA



#### Attività nel giardino

*Simbolo di riscatto e rinascita*

**Villa** Celestina è stata confiscata a Giovanni Costa, condannato per riciclaggio di denaro di Cosa Nostra. Tra i vari beni sottratti alle mafie c'è anche la villa di Ciro Cuomo in via Saffi, che ora il Comune prenderà in gestione: «Sarebbe bello coinvolgere la cittadinanza, ragionare tutti insieme su come utilizzarla», la proposta di Giagnorio.



Andrea Giagnorio, referente di Libera



Peso:48%

# Controlli in piazza XX Settembre

## Arrestato per spaccio un 20enne

### E sotto la giostra spunta un coltello

Polizia in campo contro i pusher: in corso la bonifica dell'area, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini

**Non si fermano** i controlli in piazza XX Settembre: arrestato un 20enne tunisino. Sequestrato un coltello: era nascosto nella giostra. Continua l'attività della Questura in quella zona con l'obiettivo di prevenire e contrastare lo spaccio di droga e di arrivare a una capillare bonifica di tutta l'area, anche a seguito delle segnalazioni dei cittadini.

Nel pomeriggio di martedì, il personale della Squadra Mobile in appostamento ha notato un gruppo di sei soggetti di origini nordafricane vicino a Porta Galliera. Uno di questi, un cittadino tunisino del 2005, è stato visto mentre cedeva diverse dosi di droga. Dopo un breve insegui-

mento, il pusher è stato fermato ed è stato trovato in possesso di 74 grammi di hashish e di 280 euro in contanti. In seguito agli accertamenti, è risultato essere pluripregiudicato per spaccio: era stato già arrestato il 7 luglio scorso in flagranza di reato, sempre in piazza XX Settembre, arresto a cui seguì l'applicazione nei suoi confronti della misura del divieto di dimora nella città metropolitana di Bologna. Disposto per lui il rito direttissimo.

**Il personale** degli altri reparti impiegati, tra cui il Reparto Prevenzione Crimine, l'unità cinofila antidroga della Questura, l'Ufficio prevenzione generale e

soccorso pubblico, ha anche identificato 50 soggetti, di cui 20 sono risultati gravati da precedenti per reati contro il patrimonio, contro la persona e per reati inerenti gli stupefacenti. L'attenta attività di bonifica dell'area ha portato anche al rinvenimento di un coltello pieghevole nascosto sotto la giostra in piazza.



**Ancora controlli della polizia in piazza XX Settembre: arrestato un 20enne tunisino e scovato un coltello nascosto sotto la giostra**



Peso: 30%

Jazz a Castel Maggiore

**In Piazza Amendola  
il concerto  
di Marina Santelli  
& Double Soul Trio**

**Stasera** alle 21,30 in Piazza Amendola la rassegna Reno Raod Jazz presenta il concerto di Marina Santelli (cantante e corista che ha collaborato tra gli altri con Mario Biondi, Sonohora, Mietta e Ridillo) & Double Soul Trio.



Peso:3%

# «La faccio finita: mi butto». Pensionato salvato dai carabinieri

Il 70enne era sulla balaustra dell'ottavo piano e stava per lanciarsi. L'sos della nuora ha permesso ai militari di intervenire

## CASTEL MAGGIORE

I carabinieri della locale stazione di Castel Maggiore hanno salvato un uomo, sulla settantina, che si voleva togliere la vita, per cause in via di accertamento. L'anziano si trovava sul balcone, all'ottavo piano, di un palazzo della cittadina castellana e stava per lanciarsi nel vuoto. A dare l'allarme è stata la nuora del settantenne. La donna aveva ricevuto dei messaggi sul proprio telefonino da parte del cognato che si diceva preoccupato per il padre, ha intuito che qualcosa non andava ed ha chiesto aiuto ai militari dell'Arma telefonando al 112. E grazie al velocissimo coordinamento della centrale operativa che ha rice-

vuto la chiamata al 112 della donna, ha permesso ai carabinieri del posto, grazie anche a un'ottima conoscenza del territorio da parte dei militari dell'Arma e alle informazioni fornite dalla nuora, di individuare immediatamente il palazzo dove si trovava il settantenne. In pratica la macchina dei carabinieri è arrivata in pochissimi minuti.

I militari hanno notato subito l'uomo affacciato dalla balaustra del balcone e dopo essere riusciti a entrare nel palazzo, hanno raggiunto il piano dove si trovava l'anziano. E che hanno trovato in preda alla disperazione e in evidente stato di agitazione. I carabinieri hanno capito che non c'era tempo per una mediazione e che il settantenne si sarebbe buttato da un momento all'altro. A quel punto i militari dell'Arma hanno afferrato per le braccia l'uomo e con

sangue freddo lo hanno tirato all'interno dell'edificio. Non è stato facile per i due carabinieri intervenuti tranquillizzare poi l'anziano, ma con il dialogo e con parole di conforto ci sono riusciti.

Alla fine il settantenne è stato affidato alle cure dei sanitari del 118 che nel mentre erano giunti sul posto. Dopo pochi istanti è arrivato il figlio del settantenne, che ha ringraziato, con le lacrime agli occhi, i carabinieri per essere riusciti a salvare la vita al padre. Ora, alla luce di quanto accaduto, i carabinieri della stazione di Castel Maggiore, stanno approfondendo la vicenda per capire le motivazioni del gesto dell'anziano. E allo stesso tempo hanno informato la procura della Repubblica di Bologna.

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 35%

# In viaggio sulle tracce del mistero «Per scoprire posti con occhi nuovi»

Il volume di Poggi e Cannistrà su Bologna e sulla Romagna: «Dentro c'è quello che i manuali non dicono»

di **Benedetta Cucci**

«Chi non si aspetta l'inaspettato...». Sono tanti i proverbi che spingono sull'essere aperti al destino, all'ignoto, a un cammino che dalla A alla zeta prenda spesso le vie delle altre lettere, quelle traverse. In questo senso il lavoro del giornalista e autore **Luciano Poggi** e dello studioso **Claudio Cannistrà**, docente di astrologia e consigliere della biblioteca Bozzano De Boni, è da tempo proprio un appassionato seguire queste indicazioni dell'universo, con un'apertura spettacolare verso il mistero. Che dal 2019 li ha portati a condividere una visione del mondo su *Teleromagna*, nella trasmissione *Luoghi e misteri*, che recentemente è diventata anche un primo libro, intitolato *Luoghi e misteri di Bologna e della Romagna*, edito da Minerva.

«Un libro da leggere tutto d'un fiato, un invito a tornare in certi posti, magari con occhi nuovi» spiega Poggi, che introduce così lo scritto a quattro mani: «Non vogliamo convincere nessuno, ma solo condividere la meraviglia - afferma -, perché c'è una mappa invisibile che ci guida, e spesso passa proprio sotto i nostri piedi». E aggiunge Cannistrà: «Abbiamo voluto racconta-

re quello che i manuali non dicono, scavando nella dimensione invisibile».

**Ecco** quindi sbocciare tra le pagine, storie affascinanti, con un percorso che comincia da Bologna, dove si intrecciano le trame dei Bentivoglio, i miracoli nella basilica di San Giacomo Maggiore, l'inquietante figura di **Simone da Todi** e quella bellissima di **Caterina de' Vigri**. Poi si sposta a Faenza, con la storia di **Raffaele Bendandi**, l'uomo che «prevedeva i terremoti», segue Forlì, con san Pellegrino Laziosi, protettore dei malati di tumore, e l'astrologo medievale **Guido Bonatti**. A Sarsina, invece, il protagonista è san Vicinio, tra esorcismi e collari taumaturgici. Il viaggio termina a San Leo, patria dell'enigmatico **Cagliostro**, e con un'appendice a Villa Verucchio, dove si narra del cipresso di san Francesco. Interessante la vicenda dell'alchimista Cagliostro, ad esempio, che molti conoscono, ma di cui meno persone hanno appreso le due storie esistenti.

«Noi sposiamo in pieno la teoria che Cagliostro non fosse uno solo - racconta Poggi -, ma in verità che fossero due fratelli, figli dello stesso padre, ma uno nato in Portogallo, che il padre si portò a Palermo, e poi il Cagliostro buono, nato a Palermo». Chi muore nel forte di San Leo è lui, che viene tradito dalla moglie con accuse che si potevano for-

malizzare verso chi poteva essere visto come diverso.

«**Il fratello** portoghese - ecco il dettaglio meno noto ai più che rivela - si spacciava per Cagliostro in giro per l'Europa per delinquere e la cosa interessante è che Cannistrà aveva costruito il quadro astrale del Cagliostro buono, dove si evinceva come avesse spiccatissime qualità che lo fecero diventare astrologo e chimico». Poggi e Cannistrà si sono incontrati proprio a *Teleromagna* alla fine degli anni Dieci, ma per Poggi, questi temi e come raccontarli, erano frutto di riflessione già dal 1999, quando ebbe un'illuminazione parlando con il celebre predicatore indiano **Sai Baba**, durante un viaggio. Una sezione introduttiva spiega come ogni città, ogni edificio e ogni paesaggio possano possedere un'impronta energetica, legata tanto alla storia che li ha attraversati quanto alla posizione astrale in cui sono nati. «Provate a entrare nella chiesa del Corpus Domini a Bologna, dove c'è il corpo incorrotto di Santa Caterina de' Vigri - conclude Poggi -: sentirete qualcosa che vibra, c'è un'energia straordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:43%

## Portò il Crevalcore fino alla serie C

**Franco Cresci** è nato a Milano il 15 settembre 1945. Dopo essere cresciuto nelle giovanili dell'Inter fa l'esordio in A nel 1967 con la maglia del Varese. Nel 1968 diventa un calciatore del Bologna vestendone la maglia per 11 stagioni. Nel 1979 il

passaggio al Modena, dove tre anni dopo chiude la carriera da calciatore per dedicarsi al mestiere di allenatore.

**Ha guidato** Modena, Carpi, San Lazzaro, Forlì, Crevalcore, Vis Pesaro, Imolese e Rovigo, lavorando anche per il

Progresso Castel Maggiore, di cui è stato responsabile del settore giovanile.



Peso:7%

## Ju-Jitsu a Chengdu

# Farnè, un argento ai World Games Battuta solo dalla francese Gaspard

CHENGDU (Cina)

**Un'altra** prestigiosa medaglia internazionale per Antonella Farnè che si mette al collo l'argento ai World Games in corso di svolgimento in Cina, una manifestazione che include le discipline che non rientrano nelle gare previste alle Olimpiadi.

L'atleta di Ju-Jitsu di San Pietro in Casale si è fermata a due punti dall'oro nella finale contro la francese Estelle Gaspard, eterna rivale nella categoria -52 Fighting dell'italiana, sconfitta 10-8 alla fine del tempo regolamentare.

**L'incontro** è stato particolarmente combattuto e andato avanti colpo su colpo, con la transalpina che ha avuto la meglio sull'Azzurra soltanto nelle battute conclusive dopo che l'italiana aveva anche atterrato l'avversaria.

«È stata un'esperienza meravigliosa – racconta Farnè – la finale è stata bellissima e sono molto soddisfatta di quanto fatto sul tatami anche se non è arrivato l'oro. I World Games erano un sogno e l'atmosfera a Chengdu, sia durante gli incontri che nel villaggio e nei giorni precedenti è stata incredibile».

L'atleta arrivava alla competizione internazionale tra le favorite, come seconda del ranking di selezione essendo vice campionessa del mondo e avendo in bacheca anche gli argenti del Paris Open e del Genoa Open.

**Netto** il cammino sin dalla fase a gironi, conclusa da Farnè a punteggio pieno con due successi contro le atlete thailandese e di Taipei mentre in semifinale ha avuto la meglio sulla svizzera Sina Staub, battuta 9-7 dopo

aver ribaltato un incontro che inizialmente sembrava indirizzato a favore dell'elvetica. La spedizione azzurra poi ha portato a casa anche altre medaglie, con l'argento di Chiara Fiorelli nei 63 chili a cui si aggiungono i due bronzo conquistati da Erasmo Pagano (-69 chili Fighting) e dalla coppia Elisa Marcantoni e Ben Brahim Salah (Duo Open Mixed Team).

**Gianluca Sepe**



Peso:16%